

Amman, 8-11-1969.

Carissima Vittorina,

chissà come devi essere occupata con la tua scuola e con i tanti impegni diversi! Da quando ho lasciato l'Italia non ho più ricevuto tue notizie. Come stai? E la "Casa del Sole" con tutti i suoi abitanti? Scrivimi almeno due righe, come faccio anch'io (perché sono pure molto presa) per dirti se sei viva e se tutti e tutto vanno bene.

Io sto bene nonostante la stanchezza... dai primi di settembre è iniziata la Scuola, qui, ed ho la responsabilità della Scuola Materna nella Scuola Ortodossa. Oltre che dare un aiuto alle altre 3 sezioni ho anch'io una sezione. Certo che noi qui dobbiamo far fronte a tutto poiché il personale aiutante per i piccoli è molto scarso. C'è di buono che i bambini ora si aiutano e operano così bene da supplire bambinaie e altre persone! In fondo anche questa carenza offre possibilità di azione alla sezione.

Ti unisco due foto che ti parlano di qui, dei nostri bambini. Purtroppo la vita è sempre la stessa, in un clima di resistenza e di guerra. Non so dove vuol arrivare questo Israele. Nella zona occupata dal 1967 le prigioni si riempiono di decine di migliaia di persone innocenti, colpevoli solo di subire l'occupazione militare. E non parliamo delle torture! è cosa indegna: pensa che chi tortura gli arabi sono tutti ebrei di origine tedesca e polonese. E noi qui subiamo ogni giorno delle incursioni aeree – l'altra settimana anche i miei piccoli si sono spaventati sentendo gli aerei e le bombe vicine a noi, alla periferia di Amman, nel luogo dell'Università!

Prega e fa pregare per noi. La pace non potrà mai venire con la potenza e la prepotenza di Israele. Occorre prima la Giustizia verso il popolo Palestinese Arabo, altrimenti scoppierà un altro flagello mondiale.

Ciao, buon coraggio e tanta gioia. T'abbraccio

Rosabianca

Doc 451

Amman 12-1969

Amman, S. Natale 1969-70

Cara Vittorina,

da molto tempo non ho tue notizie. Che fai di bello? Come va la "Casa del Sole"? Saluta tutti.

Ti porgo i miei più cari e affettuosi auguri di un 'Anno nel Bene' come si augura in arabo, da trasmettere a tutti. Qui la situazione non cambia, anzi peggiora sempre più. Ora Israele ci bombarda continuamente, nelle diverse località del paese, con la naturale conseguenza di morti e feriti. Nella zona occupata i nostri fratelli vivono delle ore tragiche.

Finché ci saranno gli "Angeli di Dayan" a proteggere Betlemme e i Luoghi Santi non ci sarà posto per quelli di Dio e la pace non potrà regnare su di noi!

E dire che questa festa del Natale dovrebbe far meditare tutti, ebrei e cristiani. È proprio perché Cristo non ha accettato l'"Israele terreno" che i suoi l'hanno rifiutato, perseguitato e messo in Croce! Ed oggi chi mette ancora fuori di casa e in croce il popolo di Palestina che incarna il Cristo?! L'avvenire ce lo dirà. Pregate per noi.

Affettuosamente Rosabianca Boni